



COMUNE DI PEROSA ARGENTINA



Ufficio del Sindaco

All'attenzione dei consiglieri

IVO NEGRO e EZIO MARIA ANTONIUTTI

Della lista civica AMARE PEROSA

In merito all'interpellanza protocollo n. 13156/2024, del 13/12/2024, prima di relazionare, ricordo a tutti i Consiglieri che intendono presentare interpellanze, come forma di rispetto verso l'Istituzione che rappresentano e dei cittadini che hanno diritto di conoscere in modo preciso e puntuale chi fa l'interpellanza (tutto viene pubblicato sul portale del Comune sez. Interpellanze), di apporre alle loro richieste firme leggibili. Inoltre, per gli stessi motivi, poiché ci sono tre gruppi Consiglieri chiedo di utilizzare carta intestata con logo.

ripararlo o sostituirlo. E se non riusciamo a far funzionare un'orologio come possiamo di far funzionare un paese.



88

Commenti: 26 Condivisioni: 1

L'interpellanza n. 13156/2024, del 13/12/2024, presentata come LISTA CIVICA AMARE PEROSA, sembrerebbe avere due firme, se ho ben inteso corrispondenti a IVO NEGRO e EZIO MARIA ANTONIUTTI, quindi mi riferirò ad essi per la risposta.

L'interpellanza, prende spunto da un post in cui un cittadino, segnala il problema dell'orologio della scuola Primaria (a fianco la foto e parte del suo post). L'interpellanza di IVO NEGRO e EZIO MARIA ANTONIUTTI, mette in relazione il "*buon governo*" dell'Amministrazione comunale col funzionamento dell'orologio. Analizzando il post e quanto riportato nell'interpellanza si evince che:

Le "*numerose visualizzazioni*" arrivano tra like/commenti, ad essere 88+26+ 1 condivisione = 115. Escludendo i profili social corrispondenti alla stessa persona e/o appartenenti ad abitanti di altri Comuni, si arriva, ad un interesse dei Perosini per l'orologio della Primaria pari a circa il 2% della popolazione di Perosa.

Se valutiamo il 2% di interesse per l'orologio, e i dati elettorali del 8/9 giugno 2024, possiamo dedurre che il

funzionamento dell'orologio della scuola Primaria e quello del paese, per i Perosini, non hanno alcun nesso; con buona pace dei commenti e dell'interlocuzione riportata *"se non sappiamo far funzionare un orologio, come possiamo far funzionare un paese"*

L'orologio della scuola Primaria, risalente agli anni '30 del Novecento, è collegato elettricamente con un sistema al suo analogo interno; a memoria degli amministratori viventi degli ultimi vent'anni, ha sempre dato problemi.

Perché nei decenni non è stato sostituito? La particolarità dell'operazione e l'eventuale sostituzione con altro orologio a batteria comporta diversi problemi quali l'accesso interno, la tipologia l'estetica, la manutenzione regolare, l'ambiente in cui si trova, le intemperie a cui è esposto ecc.; sono le problematiche che ogni Amministrazione che si è susseguita ha valutato.

Se l'Amministrazione attuale non l'ha ancora sostituito è perché ha ritenuto che la sostituzione non fosse urgente rispetto ad una scala di necessità/ priorità per le quali adempie regolarmente, in particolare sulle scuole. I Consiglieri se interessati trovano documentazione sui lavori eseguiti, sul portale del Comune sez. Amministrazione trasparente, possono altresì verificare di persona attraverso sopralluoghi dedicati così da poter rispondere in modo puntuale e preciso ai Cittadini, quando ne fanno richiesta, sempre che questa volontà esista.

In merito ai doveri di responsabilità richiamati nell'interpellanza con la frase *"dal momento che la responsabilità concernente gli interventi strutturali e di manutenzione degli edifici scolastici è a carico del Comune"*, rassicuro i consiglieri IVO NEGRO e EZIO MARIA ANTONIUTTI che l'orologio non rientra nelle opere strutturali della scuola Primaria.

Non si esclude che quando si saranno risolti tutti gli interventi ritenuti prioritari per il territorio e il patrimonio comunale non si investirà anche nell'orologio della scuola Primaria, in quanto l'obiettivo dell'Amministrazione è di operare secondo l'art.1710 del Codice civile, detto anche del buon padre di famiglia, che guarda prima alle cose urgenti/indispensabili e poi alle altre.

Perosa Argentina, 19/12/2024

LA SINDACA
BRUNETTO Prof.ssa Nadia

